



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 67/2019

OGGETTO: GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL): PROVVEDIMENTI

L'anno duemiladiciannove, il giorno 27 del mese di novembre alle ore 16 presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Francesco Tarantini – Presidente
Pasquale Chieco
Fabrizio Baldassarre
Michele Della Croce
Nicola Dilerma
Antonio Masiello
Maria Cecilia Natalia
Cesareo Troia

Presente	Assente
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Collegio dei Revisori dei Conti

Rosa Calabrese - Presidente
Marta Ranieri
Francesco Meleleo

Presente	Assente
	X
	X
	X

Assistono con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, Prof. Domenico Nicoletti e di Verbalizzante la Dott.ssa Annabella DiGregorio;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il Consiglio Direttivo,

Premesso che:

-Il nuovo TU sulle Partecipate Pubbliche, D.LGS. n. 175/2016 (come modificato ed integrato dal decreto correttivo n. 100/2017), all'articolo 20, in continuità con l'articolo 1, comma 611, della L. 190/2014, dispone che, ferma la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'articolo 24, le Amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano determinati presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

-Il Piano di razionalizzazione persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. Il primo criterio di legittimità delle partecipazioni societarie viene individuato dal D.Lgs. n.175/2016 e s.m.i. nell'attività svolta dalla società medesima, per poi indagare su elementi economici e organizzativi dello strumento societario. L'articolo 4 comma 1, del T.U. stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La razionalizzazione, la fusione o la soppressione dell'assetto delle società detenute, direttamente o indirettamente, da effettuarsi da parte delle Amministrazioni pubbliche mediante adozione di appositi piani, rappresenta, dunque, ai sensi dell'articolo 20, un meccanismo di verifica e di monitoraggio periodico del sistema complessivo societario da parte delle Amministrazioni, prodromico ad una valutazione razionale circa le scelte da attuare.

-Il comma 2, infatti, dispone, che i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le Amministrazioni pubbliche rilevino partecipazioni in società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 e che dunque:

- non sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;
- non rientrino nelle categorie societarie ammissibili ovvero che non svolgano attività espressamente consentite;
- risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (ai fini dell'applicazione di questo criterio si richiama l'art. 26 comma 12- quinquies);
- abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, per società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

VISTO che:

Dalle comunicazioni pervenute all'Ente appare in alcuni casi sussistere le condizioni di cui all'ultimo punto sopra indicato e pertanto all'esito delle valutazioni tecniche di Ufficio, si propone la dismissione di tutte le quote societarie nei Gruppi di Azione Locale (da ora GAL) a seguito di successive ulteriori approfondimenti nel merito, pareri e istruttorie per provvedere rispetto alle comunicazioni intervenute;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

VISTO che:

nel contempo il PATTO AMBIENTALE approvato dalla Comunità del Parco (e dall'Ente con Delibera n. 17/2018), prevede nel settore di competenza dei GAL, la costituzione del CLLD (Community-led local development o sviluppo locale di tipo partecipativo), anche al fine del perseguimento delle finalità del Piano di razionalizzazione di cui in precedenza, oltre che di attivazione di uno strumento comunitario (organismo intermedio), che veda l'Ente in più diretta connessione ai suoi scopi e finalità di cui alla legge istitutiva n.394/91.

CONSIDERATO che:

Tale strumento, potrà permettere ai GAL i cui Comuni ricadono nel territorio del Parco, di essere parte di un'unico innovativo quadro di riferimento delle politiche del Parco e della UE per integrare le risorse del PSR con il FESR, e il FSE, con l'obiettivo di concordare con la Regione Puglia la partecipazione al Comitato di Sorveglianza in qualità di "organismo intermedio" ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 per la gestione delle sovvenzioni dirette in ottica di attuazione del prossima PAC;

CONSIDERATO che:

nel pieno dell' autonomia decisionale, l'avvio della procedura per la costituzione del CLLD attraverso un apposito accordo di programma ai sensi di legge (con la costruzione di una strategie di sviluppo locale comune che permetta di ottimizzare programmi, progetti e risorse comuni, per scopi e finalità comuni tra i GAL e il Parco come meglio indicato nell'istruttoria allegata) ;

ACQUISITO

il parere favorevole del Direttore sulla scorta delle istruttorie e dei pareri dei Responsabili degli Uffici competenti in merito alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto;

VISTI

La Legge quadro sulle aree protette n. 394/91

Il DPR 10.03.2004 Istitutivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il Piano di razionalizzazione dell'Ente approvato con delibera n.10/2018

DELIBERA

- 1. Le premesse sono parte integrante della presente deliberazione.**
- 2. DI DISMETTERE**, le quote nei GAL che abbiano prodotto un risultato negativo negli esercizi precedenti, per la gestione di un servizio d'interesse comune e generale;
- 3. DI VALUTARE** ulteriori dismissioni e revoche in caso di verifica negativa su precedenti dismissioni e/o restituzione delle quote versate, oltre che eventuali incompatibilità;
- 4. APPROVARE** l'avvio del procedimento per la costituzione del CLLD (Community-led local development o sviluppo locale di tipo partecipativo), anche al fine del perseguimento delle finalità del Piano di razionalizzazione dell'Ente, oltre che attivazione uno strumento comunitario (organismo intermedio), che veda l'Ente in più diretta connessione ai suoi scopi e finalità di cui alla legge istitutiva n.394/91.
- 5. DI INCARICARE** il Direttore per tutti gli atti inerenti e consequenziali;



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

6. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 21 della L. 394/91.
7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line dell'Ente

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE

Letto confermato e sottoscritto

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

Il Presidente
Francesco Tarantini



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

ALLEGATO ISTRUTTORIE E PARERI

Presupposti di Fatto:

1. PREMESSA

Il nuovo TU sulle Partecipate Pubbliche, D.LGS. n. 175/2016 (come modificato ed integrato dal decreto correttivo n. 100/2017), all'articolo 20, in continuità con l'articolo 1, comma 611, della L. 190/2014, dispone che, ferma la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'articolo 24, le Amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano determinati presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il Piano di razionalizzazione persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. Il primo criterio di legittimità delle partecipazioni societarie viene individuato dal D.Lgs. n.175/2016 e s.m.i. nell'attività svolta dalla società medesima, per poi indagare su elementi economici e organizzativi dello strumento societario. L'articolo 4 comma 1, del T.U. stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La razionalizzazione, la fusione o la soppressione dell'assetto delle società detenute, direttamente o indirettamente, da effettuarsi da parte delle Amministrazioni pubbliche mediante adozione di appositi piani, rappresenta, dunque, ai sensi dell'articolo 20, un meccanismo di verifica e di monitoraggio periodico del sistema complessivo societario da parte delle Amministrazioni, prodromico ad una valutazione razionale circa le scelte da attuare.

Il comma 2, infatti, dispone, che i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le Amministrazioni pubbliche rilevino partecipazioni in società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 e che dunque:

- non sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;
- non rientrino nelle categorie societarie ammissibili ovvero che non svolgano attività espressamente consentite;
- risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (ai fini dell'applicazione di questo criterio si richiama l'art. 26 comma 12- quinquies);
- abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, per società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

Dalle diffide e comunicazioni pervenute all'Ente appare in alcuni casi sussistere le condizioni di cui all'ultimo punto sopra indicato e pertanto all'esito delle valutazioni tecniche di Ufficio, si propone la dismissione di tutte le quote societarie nei GAL di cui alla scheda sotto riportata provvedendo nel merito a pareri e istruttorie con la massima urgenza per provvedere rispetto alle comunicazioni e



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

diffide intervenute, dall'altro provvedere all'avvio della procedura per la costituzione del CLLD (approvato dall'Ente con Delibera n. 17/2018), anche al fine del perseguimento delle finalità del Piano di razionalizzazione di cui in precedenza, oltre che di attivazione di uno STRUMENTO comunitario (organismo intermedio), che veda l'Ente in più diretta connessione ai suoi scopi e finalità di cui alla legge istitutiva n.394/91.

Tale STRUMENTO, approvato dalla Comunità del Parco nel Patto Ambientale¹ e dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 17/2018, potrà permettere ai GAL i cui Comuni ricadono in parte nel territorio del Parco, di essere parte di un'unico innovativo quadro di riferimento delle politiche del Parco e della UE per permettere ai GAL di integrare le risorse del PSR con il FESR, e il FSE², con l'obiettivo di concordare con la Regione Puglia la partecipazione al Comitato di Sorveglianza in qualità di "organismo intermedio" ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 per la gestione delle sovvenzioni dirette in ottica di attuazione del prossima PAC, attraverso gli strumenti della PARTECIPAZIONE e non come semplici uditori. A tal fine e ribadendo la necessità di affrontare richieste di risanamento di gestioni passate oltre che diffide e comunicazione nel pieno dell' autonomia e legittimazione, si propone la dismissione di tutte le quote societarie e l'avvio della procedura per la costituzione del CLLD³ attraverso un apposito accordo di programma ai sensi di legge (con la costruzione di una strategie di sviluppo locale comune⁴ che permetta di ottimizzare programmi, progetti e risorse comuni, per scopi e finalità comuni tra i GAL e il Parco)⁵.

LA SITUAZIONE DEI GAL che vedono la partecipazione societaria dell' Ente Parco

¹ " **CLLD strumento di "governance" intermedia per lo sviluppo locale con i GAL del Territorio.** Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) è uno strumento per coinvolgere i cittadini a livello locale nello sviluppo di risposte alle sfide sociali, ambientali ed economiche; esso è sostenuto dal FEASR, e può essere sostenuto dal FESR, dal FSE. La proposta in esame presso l'Ente Parco è funzionale a dare risposte alle necessità delle piccole e piccolissime volontà di investimento e accompagnamento in agricoltura, artigianato, commercio e servizi di prossimità (legge piccoli comuni, collegato ambientale ed agricolo) in qualità di "Organismo intermedio" ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 per la gestione delle Sovvenzioni Dirette, attraverso gli strumenti della PARTECIPAZIONE. <http://www.retepoat.beniculturali.it/download/approfondimento-tecnico-sui-nuovi-strumenti-per-lo-sviluppo-territoriale-integrato-clld-e-iti/>".

² L'approccio CLLD può essere attuato nel quadro del FEASR (in quanto LEADER), del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e, qualora la programmazione dello Stato membro lo preveda, i GAL hanno oggi la facoltà di elaborare ed attuare strategie integrate attingendo a più fondi.

³ nell'ambito delle Reti rurali nazionali e della Rete europea per lo sviluppo rurale, forniscono ai GAL assistenza tecnica e altri servizi per la creazione di reti. **ELARD**, l'Associazione europea LEADER per lo sviluppo rurale, è una piattaforma di cooperazione internazionale delle zone LEADER.

⁴ devono essere conformi ai programmi pertinenti dei Fondi ESI attraverso i quali sono supportate. Esse dovrebbero definire l'area e la popolazione interessate, includere un'analisi delle esigenze di sviluppo e del potenziale dell'area, fornire un'analisi dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e dei rischi (analisi SWOT - Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats) e descrivere gli obiettivi e le caratteristiche integrate e innovative della strategia, compresi gli obiettivi misurabili per i risultati previsti. Le strategie devono inoltre includere un piano di azione che descriva come convertire gli obiettivi in progetti concreti, disposizioni per la gestione e il monitoraggio e un piano finanziario.

⁵ https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/leader-toolkit/leaderclld-explained_it



parco nazionale*
dell'alta murgia

QUOTA DI PARTECIPAZIONE	N. DET. PAG.	N. MANDATO	DELIBERA PRESIDENZIALE	DELIBERA DI RATIFICA del Consiglio Direttivo	RESTITUZIONE SOMMENON SOCI GAL.		
n. 50 x € 50,00 = € 2.500,00	n. 209 del 27/11/2009	n. 608 del 27/11/2009	N. 04/2009 del 20/11/2009	N. 14/2009 del 30/11/2009		G.A.L. "Murgia Più" s.c.a r.l con sede in Spinazzola (BA) alla Piazza Cesare Battisti, 4 - C.F./P.IVA 06002640727	RECESSO (DETERMINAZIONE n.54 del 17/03/2017)
n. 10 x € 250,00 = € 2.500,00	n. 222 del 9/12/2009	n. 617 del 9/12/2009	N. 05/2009 del 30/11/2009	N. 16/2009 del 22/12/2009		G.A.L. "Le Città di Castel del Monte" società consortile a r.l." con sede	
n. 25 x € 100,00 = € 2.500,00	n. 223 del 9/12/2009	n. 618 del 9/12/2009	N. 06/2009 del 30/11/2009	N. 17/2009 del 22/12/2009	€ 619,32	G.A.L. "Fior d'Olive" società consortile a responsabilità limitata con	
n. 12 x € 200,00 = € 2.400,00	n. 224 del 9/12/2009	n. 619 del 9/12/2009	N. 07/2009 del 30/11/2009	N. 18/2009 del 22/12/2009		G.A.L. "Terre di Murgia" società consortile a responsabilità limitata con	
n. 5 x € 500,00 = € 2.500,00	n. 225 del 9/12/2009	n. 620 del 9/12/2009	N. 08/2009 del 30/11/2009	N. 19/2009 del 22/12/2009		G.A.L. "Conca Barese" costituenda s.c. a responsabilità limitata con	
n. 25x € 50,00 = € 1.250,00	DETERMINAZIONE n.54 del 17/03/2017	n. 151 del 27/03/2017	n.07/2017 del 13/03/2017			"Gruppo di Azione locale Murgia Più" s.c.a r.l con sede in Spinazzola (BA) alla via Achille Grandi, 2 - C.F./P.IVA 06002640727	

Ragioni giuridiche:

- Legge quadro sulle Aree Protette n.394/91
- Statuto dell'Ente

Riferimenti altri atti dell'Ente:

Deliberazioni Presidenziali n. N. 04/2009 del 20/11/2009, N. 05/2009 del 30/11/2009, N. 06/2009 del 30/11/2009, N. 07/2009 del 30/11/2009, N. 08/2009 del 30/11/2009
DELIBERA DI RATIFICA del Consiglio Direttivo N. 14/2009 del 30/11/2009, N. 16/2009 del 22/12/2009, N. 17/2009 del 22/12/2009, N. 18/2009 del 22/12/2009, N. 19/2009 del 22/12/2009.
Deliberazioni Consiglio Direttivo n.07/2017 del 13/03/2017
Deliberazioni Consiglio Direttivo n. 10/2018
Deliberazioni Consiglio Direttivo n.22/2019

Per la REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

SERVIZIO AFFARI GENERALI Funzionario Amministrativo Giuridico
Dott.ssa Annabella Digregorio

Il Responsabile

Annabella Digregorio

Per la REGOLARITA' TECNICA

SERVIZIO TECNICO Funzionario Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Responsabile

Mariagiovanna Dell'Aglio



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Per la REGOLARITA' CONTABILE
SERVIZIO FINANZIARIO Funzionario Amministrativo Contabile
Dott.ssa Maria Rosaria Savino

Il Responsabile.....

Visti i pareri istruttori Si esprime parere favorevole

Il Direttore

.....



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data 10/12/2019 e vi rimarrà per giorni 15.

Gravina di Puglia li, 10/12/2019

IL SEGRETARIO
f.to Prof. Domenico Nicoletti

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Dott.ssa Annabella Di Gregorio

Annabella Di Gregorio

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo
Gravina di Puglia li,

IL SEGRETARIO
Prof. Domenico Nicoletti

Domenico Nicoletti

La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. _____ del _____.

Il Funzionario Istruttore
Maria BARTOLOMEO

